

## **SCAMACCA ANGELO - 1 ALM-**

Per comprendere i vari passaggi che guidano un Paese ad affrontare la povertà educativa secondo una precisa strategia, conduci un'indagine sul tema. 1. Dopo aver raccolto informazioni con una ricerca di notizie in rete, da video ed articoli, avviate una breve discussione sulla povertà educativa, cercando di rispondere alle domande:

Che cosa si intende per povertà educativa?

**E' la privazione, per i bambini e gli adolescenti, della opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. La povertà educativa, è la mancanza delle competenze necessarie per uno sviluppo adeguato e per farsi strada nella vita, è un pericolo sul futuro dei bambini e degli adolescenti, e si manifesta soprattutto in famiglie con un basso livello socio-economico.**

E per povertà di educazione alla Musica ed al Canto?

**La povertà di educazione alla musica ed al canto, è la scarsa importanza ed interesse che la nostra società ha attribuito negli anni a queste discipline. Secondo me il ministero della pubblica istruzione dovrebbe fare qualcosa per la promozione ed il potenziamento di queste attività.**

Che rapporto c'è tra povertà, disuguaglianza e opportunità lavorative?

**Le enormi disuguaglianze che oggi colpiscono i bambini e i ragazzi in Italia, secondo me, dovrebbero essere superate attivando un piano di contrasto alla povertà minorile e potenziando l'offerta di servizi educativi di qualità partendo dalle scuole elementari che dovrebbero dotarsi di strumenti musicali, e dove i bambini possono già da piccoli innamorarsi di queste discipline e cominciare a conoscere gli strumenti musicali e le prime note. I dati dimostrano che i servizi per la prima infanzia, le scuole attrezzate, le attività ricreative e culturali possono spezzare le catene intergenerazionali della povertà. Tutti i minori devono poter apprendere, sperimentare, sviluppare capacità, talenti e aspirazioni musicali. Nella nostra scuola, l'attivazione del liceo musicale consente a tutti noi l'acquisizione di capacità che possono servirci nell'inserimento nel mondo del lavoro, o come insegnanti, nelle scuole, o come componenti di orchestre musicali o band.**

2. A seguire approfondite la discussione sulla povertà di educazione alla Musica e al Canto in Italia.

**In Italia, tanti non hanno l'educazione alla musica ed al canto, i ragazzi sembrano avere il vuoto dentro ma non è detto che ce l'abbiano, e allora ho appreso che sono stati avviati tanti progetti in parecchie regioni e diverse città come Roma, Milano, Reggio Calabria, Torino, Macerata e Ancona, per offrire una proposta artistica di alta qualità, non fatta per far passare il tempo o per intrattenere, ma per contribuire a dare pari opportunità di accesso alla cultura e all'arte.**

3. Distinguate le priorità di intervento nelle diverse aree del nostro Paese, individuando, per ciascuna: gli elementi caratterizzanti, le principali attività, le minacce ed pericoli.

**Bisogna intervenire in tutte le aree d'Italia, al nord e al centro, sono stati negli anni più avvantaggiati rispetto al sud, perché hanno avuto più possibilità economiche, maggiori attenzioni alle programmazioni, e agli investimenti nel settore della scuola. Nel sud purtroppo siamo un po' in ritardo, ma negli ultimi**

**anni, le cose stanno migliorando, grazie anche alle lotte contro le dispersioni scolastiche che hanno permesso di recuperare tanti ragazzi che erano attenzionati e reclutati dalle mafie.**

**4. Avviate una ricerca sui descrittori qualitativi che determinano una “buona educazione alla musica e al canto”.**

**Occorre lo sviluppo delle capacità e attività di memorizzazione, individuazione, selezione, confronto. Sviluppare nei bambini e nei ragazzi ottimi livelli di attenzione, concentrazione per poter ampliare e ordinare la loro percezione nei confronti del suono e della musica, per creare nelle menti un ricco bagaglio di "immagini sonore" che permetteranno di avere una più ampia idea delle pratiche musicali che loro stessi possono avere, ideare e realizzare. Sviluppo dell'attenzione, della percezione e dell'analisi dei suoni. Tutto ciò attraverso diverse attività ludiche, gli alunni dovrebbero entrare dentro i parametri della musica, proprietà tipiche del suono: durata, intensità, altezza e timbro. La percezione uditiva, la classificazione strumentale e l'interpretazione musicale dovrebbero essere trattati con attività coinvolgenti e curiose.**